

Verbale della seduta dell' 11 Gennaio 2016 nr.843

Il giorno undici del mese di Gennaio dell'anno 2016 si è riunita, presso la propria sede, la II^a Commissione Consiliare, giusta convocazione prot. nr. 473 del 23 dicembre 2015. Alle ore 9,00, in prima convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere all'appello dal quale risulta presente anche e soltanto il Consigliere Di Pisa. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,00, in seconda convocazione, il Presidente Caracausi invita il segretario della Commissione a procedere al secondo appello dal quale risultano presenti anche i Consiglieri Di Pisa, Pizzuto e Vinci Aperta la seduta, presente il Sig. Felice, Presidente dell'Associazione ConfimpresePalermo, nel ringraziarlo per la sua presenza, **il Presidente Caracausi** rappresenta i motivi per i quali la Commissione ha richiesto questo incontro con le Associazioni, per discutere sulle soluzioni alternative da trovare alla presenza dei mercatini rionali, in particolare quelli regolari di Via Pecori Giraldi e del Cep, che si tengono in prossimità della linea tramviaria. La esigenza di trovare soluzioni alternative alla loro allocazione nasce soprattutto per una questione di sicurezza per i cittadini e per gli stessi operatori commerciali del mercatino rionale. Fa presente che questa necessità vale anche per quei mercatini abusivi che si tengono nel giorno di domenica in Via Laudicina ed in Corso dei Mille, all'altezza dell'ex Mulino Pecoraro, e nel giorno di lunedì in Piazza Anita Garibaldi. Ricorda che in passato si è parlato di trasferire il mercatino rionale di Via Pecori Giraldi in Via Di Vittorio, nella quale sono stati fatti gli opportuni lavori di miglioramento, di idoneità e di salvaguardia in collaborazione con le aziende partecipate, ma il Rup dell'Amat ha dato parere negativo. Si è parlato anche di Via Sacco e Vanzetti, ma la presenza di due scuole limita questa possibilità di trasferimento. Si parla anche di sdoppiamento in due aree limitrofe, Piazza Achille Grandi, con la divisione degli stalli autorizzati. Non trovando alcuna soluzione alternativa, si torna a parlare di trasferirlo in Via Massimiliano Kolbe, come già deciso nel 2011. Si può ipotizzare l'utilizzo di aree private. E' evidente che il problema dei mercatini rionali è stato un fallimento politico perché non si è mai stati in grado di trovare soluzioni definitive da far rispettare agli operatori commerciali ed alle stesse Associazioni di categoria. Oggi per evitare di essere accusati di inadempienza, in caso di incidenti causati dalla presenza del tram, si è ritenuto utile e necessario questo incontro.

Si dà atto che alle ore 10,10 ed alle ore 10,15 sono entrati rispettivamente il Cons. Anello ed il Cons.Sala.

Il Sig. Felice, nell'evidenziare la poca disponibilità dell'Amministrazione, a fare un ragionamento con le Associazioni di categoria su questa tematica dei mercatini rionali che fa capo al Rum, informa che già sul mercatino rionale che si tiene al Cep è stata emessa una ordinanza di trasferimento da via Paladini, interessata dalla linea del tram, alla via Zumbo, che sembra sia stata resa idonea. Il problema nasce dal fatto che in via Paladini al posto degli operatori commerciali regolari si sono allocati gli abusivi che agiscono indisturbati, creando concorrenza sleale, perché mancano i dovuti controlli da parte dei Vigli Urbani.

Il Cons. Vinci interviene sull'utilizzo delle aree private ed in tal senso richiama e plaude al mercatino denominato "Fiera di Natale", che si svolge in un area privata

appositamente attrezzata, curata e dotata degli appositi ed idonei spazi e servizi, per cui non riesce a capire le contestazioni che si sono addotte.

Il Sig. Felice non condivide quanto sostenuto dal Consigliere Vinci, perché sull'utilizzo delle aree private, occorre, a suo parere, fare un apposito ragionamento. Sulla possibilità di sdoppiare i mercatini non è concorde perché si verrebbero a creare discorsi e contestazioni, da parte degli operatori commerciali, sulla posizione più o meno condivisa degli stalli. Ritiene che bisogna trovare soluzioni valide e definitive, non dettate dall'emergenza del momento o dal fatto che vengono dati pareri contrari da altri, si riferisce a quanto avvenuto per il mercatino che si era pensato di trasferire in Via Di Vittorio, vicino alla linea tramviaria, per il quale c'è il parere contrario del Rup dell'Amat. Pensare di smontare un mercatino rionale che nasce in un'area apposita, ritiene che sia fuori dalla logica commerciale. L'impatto con la linea tramviaria non è così grave, basta mettere i giusti e dovuti controlli. Ritiene che su via Di Vittorio sia stato reso parere negativo, troppo in fretta, non avendo valutato che non ci sono altre soluzioni alternative. Sul caso dei mercati rionali dice che si devono considerare due aspetti: l'emergenza e la individuazione di aree dismesse. Non si può agire sulle autorizzazioni concesse che si basano sulle procedure di legge, quali l'aspetto del posto fisso e le richieste di commercio ambulante, fatta da chi ha già commesso diciotto anni, a cui, per legge, spetta l'autorizzazione per un posto che in molti casi è già individuato. L'abusivo è chi non è in regola e chi non rispetta le regole. Mancano i controlli. Non si può pensare di sdoppiare, l'esistente per creare altri posti e regolarizzare l'abusivo. Per avviare questo tipo di sanatoria bisogna individuare aree idonee che garantiscono di lavorare ogni giorno e non a giorni alterni, come vorrebbe qualcuno, perché non si risolverebbe nulla in quanto lo stesso regolare diventa abusivo in un altro posto.

Il Cons. Sala ritiene che l'abusivismo si pratica in diverse forme e per diversi motivi. Anche chi, per certi aspetti, è in regola, vedi commercio ambulante, può diventare abusivo.

Il Sig. Felice tiene a precisare che questo è un settore particolare con gente altrettanto particolare, infatti in molti casi, vedi via Galileo Galilei e piazzale Giotto, nonostante sia intervenuto il Prefetto, non si è concluso nulla, perché gli operatori commerciali del mercato non accettano le decisioni e danno luogo a forti manifestazioni e tutto ritorna come prima, adducendo lo stato di disagio sociale. Sulle aree private, gestite direttamente dalle Associazioni, ritiene che il Comune non possa esimersi da questo processo, perché deve sempre dare ed imporre le sue regole ben definite, soprattutto sugli orari che devono avere un limite, ad esempio otto-quattordici. Riprendendo quanto detto dal Consigliere Vinci sul mercato "Fiera di Natale" che si tiene in un'area privata, fa presente che già si era pensato di crearvi un mercato fisso, ma problemi di carattere ambientale non lo hanno consentito rendendo nullo il progetto. Sul mercatino rionale di Via Pecori Giraldi si prospetta di riprendere l'ordinanza del 2011, cioè il trasferimento in Via Kolbe, che, a suo parere, è incompatibile. Se per il mercato rionale che si tiene al Cep, dove gli operatori commerciali regolari sono stati costretti a spostarsi per motivi di sicurezza, legati alla presenza del tram, non sono previsti controlli e si consente agli abusivi di lavorare regolarmente occupando i posti lasciati liberi vicini alla linea del tram, si chiede del perché tutto questo non può avvenire anche in via Di Vittorio. Quindi occorre rivedere le decisioni assunte per

Via Di Vittorio, volute da enti estranei, oppure riprendere la situazione che si vive al Cep.

Il Presidente Caracausi dà lettura della nota che il Dr. Monteleone, del Suap, ha inviato come risposta ad una sollecitazione della Commissione sui mercatini regolari ed abusivi che si tengono in posti limitrofi alla linea tramviaria.

Il Sig. Felice, nel condividerla in alcuni punti, contesta là dove si dice che non verranno concesse più autorizzazioni. Si chiede, difatti, in base a quali norme il Suap assume determinate decisioni. A suo parere tutto è legato al fatto che gli uffici non sono in grado di difendere, anche con l'ausilio delle forze dell'ordine, le decisioni ed i provvedimenti assunti e si mostrano deboli nei confronti di quegli operatori commerciali che violentemente si rifiutano di spostarsi, vedi Via Kolbe, adducendo motivazioni quasi inutili.

Il Cons. Anello ritiene che la Commissione, da sempre in prima linea per questa tematica dei trasferimenti dei mercatini, debba difendere il suo ruolo e non essere accusata di inadempienza e debba essere in grado di dire agli uffici di adottare e far rispettare, con forza, i dovuti provvedimenti per il trasferimento del mercatino rionale, che si tiene in Via Pecori Giraldi, o Via Kolbe o in Piazza Achille Grandi anche in previsione di una riduzione degli stalli concessi.

Il Cons. Pizzuto ritiene che questa situazione sia alquanto grave per la possibilità che possano accadere gravi incidenti con rischio della incolumità dei cittadini e quindi chiede che la Commissione, per essere tenuta fuori da eventuali accuse, si adoperi presso l'Amministrazione attiva affinché si trovino le dovute soluzioni.

Il Sig. Felice dice che sull'emergenza bisogna stare attenti a cosa si decide in osservazione a quello che vuole l'Amministrazione e che va a ledere.

Il Cons. Sala ricorda che su via Di Vittorio sono stati fatti gli opportuni lavori di miglioramento, di idoneità e di salvaguardia in collaborazione con le aziende partecipate, ma il Rup dell'Amat ha dato parere negativo, così come lo ha dato anche l'Ing. Biondo del settore Traffico e Mobilità. Ritiene che questi pareri possano essere rivisti. A suo parere si può rivedere tutta la situazione con le eventuali previsioni, valutando con l'Amat costi e benefici. La Commissione non può essere accusata di inadempienza, perché sta riproponendo il problema e sta cercando di trovare le soluzioni nell'interesse di tutti. Qualora queste non si dovessero trovare o, qualora trovate, non dovessero essere accettate, allora la Commissione è chiamata ad assumere una propria posizione nei confronti dell'Amministrazione imponendole di far rispettare la soluzione iniziale di via Kolbe.

Il Presidente Caracausi, per evitare che si perda altro tempo chiede al Sig. Felice quali strade si possono percorrere per giungere a risultati concreti e sicuri.

Il Sig. Felice ribadisce che la loro proposta è quella di attivare, da subito, controlli frequenti e severi nel mercatino che si tiene al Cep, per evitare che lo stesso accada per quello che si tiene in Via Pecori Giraldi, che si vuole trasferire in Via Di Vittorio. Di verificare la coesistenza della linea tramviaria con l'autorizzazione per Via Di Vittorio, in modo da dare risposte certe agli operatori del mercato. Ritiene che si parli di soluzioni provvisorie, perché propongono di puntare a realizzare questo mercato rionale in Piazza Achille Grandi, idonea a tale scopo.

Il Presidente Caracausi ricorda che si era chiesto al settore urbanistica di avere l'elenco di alcune aree disponibili.

Il Sig. Felice notizia che nel Puc, già, erano state individuate dieci aree destinate al commercio su suolo pubblico, alcune delle quali sono appetibili dal punto di vista commerciale.

Il Presidente Caracausi ritiene che si debbano conoscere queste aree per vedere se possono diventare esclusive per i mercati, Oppure individuare un'area disponibile tra queste dieci rese nel Puc, per i giorni della settimana dove allocare i singoli mercatini rionali in fase alternativa giornaliera e consensuale

Il Cons. Anello ritiene che si tratta o di entrare nella logica di autorizzare il mercato in apposite aree private, o di riorganizzare, anche con la riduzione delle autorizzazioni, tutto il sistema. Gli attuali ventiquattro mercatini rionali sono troppi per cui si è al collasso e quindi si deve trovare una soluzione valida che preveda che il posto alternativo può essere scelto in un'altra zona senza alcuna rimostranza.

Il Sig. Felice ritiene che sotto questa logica dell'area privata, tutto diventa un'altra cosa rispetto alla volontà di accorpate o ridurre gli attuali ventiquattro mercatini rionali. Perché deve essere il privato a trovare la soluzione e rinunciare al suolo pubblico che l'Amministrazione, per legge, deve concedere? Tutto dipende dalla Regione, L.18/95, che impone che all'operatore bisogna dare un'alternativa che sia di suo compiacimento, perché c'è un problema di continuità. A suo parere, tutto è soggetto a trattazione. Bisogna valutare situazione per situazione, perché i problemi saranno sempre di carattere economico anche in base all'indice di ingombro che gli abusivi comportano. Ritiene che qualsiasi ragionamento sia da ricollegare al Rum. che l'Assessore Marano dice che non può essere ritirato ma che necessita di essere emendato.

Il Cons. Vinci ritiene che occorra un regolamento che dia e detti regole precise e che regolamenti tutto il settore commerciale.

Si dà atto che alle ore 11,45 escono i Cons. Anello e Vinci.

Il Presidente Caracausi, nel ribadire che all'Assessore Marano è stata data la piena disponibilità della Commissione per qualsiasi intervento migliorativo del Rum, chiude la seduta alle ore 11,50

Letto ed approvato

Il Segretario

Vincenzo Caruso



Il Presidente
Paolo caracausi